

La convenzione stipulata assegna al CAI nove posti di lavoro per gestire le tre aree protette: un direttore e due collaboratori per ognuna di esse. Il CAI regionale inoltre, oltre a disporre delle somme necessarie per il pagamento degli stipendi, avrà la disponibilità di L. 100.000.000= annui per riserva, per la finalità di gestione amministrativa e soprattutto di ricerca scientifica.

Allo scopo di individuare gli elementi idonei ad assumere la direzione delle tre riserve, nel mese di dicembre si è espletato un concorso tra gli speleologi delle sezioni siciliane. La Commissione esaminatrice era composta dal prof. Antonio Rossi, presidente della C.C.S., dal geometra Sergio Consigli, direttore della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI e dal dott. Salvatore Giarratana, Direttore del parco regionale dei Nebrodi. Con l'avvio della gestione, nel 1996, prenderà il via anche un interessante progetto di ricerca speleologica, in fase di elaborazione, per il quale il CAI intende coinvolgere tutti i gruppi speleologici sezionali allo scopo di dare nuova linfa a questa importante attività e soprattutto di orientarla verso linee scientifiche di livello universitario.

Delegazione regionale Umbria (Presidente Cori)

L'intero anno è stato contrassegnato dall'astensione della Delegazione Umbria a partecipare alle attività del Convegno CMI e dal non partecipare agli incontri istituzionali.

Quanto sopra originato dalla scelta che il Consiglio Centrale, o meglio, il Presidente Generale, nello scontro di competenze tra organi politici (Delegazione e Sezione di Perugia) da una parte e il Direttore di un Organo Tecnico (Centro Speleo di Costacciaro) dall'altra, ha fatto preferendo la «comoda» strada della non ingerenza mettendo di fatto sullo stesso piano i due Organi.

Azzerata l'attività istituzionale regionale (ci siamo ritirati anche dalla Commissione Regionale sulla sentieristica L.R. n. 9 del 02/06/1990) la Delegazione ha comunque continuato, secondo quanto previsto dal bilancio preventivo, l'opera di coordinamento delle varie attività sezionali.

Infatti per il 4° anno consecutivo è stato stampato l'Annuario Regionale corredato dal Programma 1996 (un tascabile con le attività di tutte le sezioni) e dall'opuscolo del Treno-Trekking. In campo escursionistico va ricordata la grande partecipazione al raduno Regionale delle sezioni, svoltosi sulla dorsale dell'Appennino Umbro Marchigiano e curato in modo impeccabile dalla Sezione di Città di Castello.

Non va dimenticato l'appoggio, volutamente in tono minore, dato dalle Sezioni di Città di Castello, Gualdo Tadino e Spoleto al Gruppo del Camminaitalia.

Nota. La Presidenza generale non può non sottolineare la parzialità di questa relazione, dovuta anche all'assenza dei rappresentanti della Delegazione ad incontri basilari già a far data dal 7 giugno 1994. Precisa che la Delegazione Umbria è stata dimissionaria per tutto il 1995 e solo il 21/12/1995 ha ritirato temporaneamente le dimissioni e inoltre che l'Organo Tecnico (Centro Speleo di Costacciaro) non era Organo tecnico, ma iniziativa gestita dal Gruppo Speleologico della Sezione di Perugia del Club alpino italiano.

Commissione interregionale di alpinismo giovanile (Presidente Le Donne)

Il 1995 è stato un anno in cui la Commissione ha rinvigorito decisamente le proprie forze attive: i risultati sono stati più che soddisfacenti e per questo è opportuno ringraziare tutti coloro che hanno collaborato.

Si sono svolte tre riunioni: a Giffoni Valle Piana il 21 gennaio, a Sulmona il 20 maggio e a Castel del Monte il 2 dicembre; si è partecipato a tutti e due gli incontri tra OTC ed OTP sia a Milano che a Verona.

Si è partecipato a tutte le iniziative della CCAG con la presenza dei Giovani alla settimana UIAA, al Camminaitalia, al Progetto Alpi ed alla settimana di studio con il Gruppo di lavoro Terre Alte; quest'ultima manifestazione, svoltasi sul territorio del nostro Convegno e più precisamente sulla Maiella, ha visto come organizzatori Brancadoro e Le Donne per l'Alpinismo Giovanile, Antonucci per la TAM e Cervi per il Gruppo Terre Alte.

Si è partecipato a quattro dei cinque Comitati di Coordinamento e ai due Convegni delle Sezioni svoltisi a primavera e in autunno.

Il 21 e il 22 gennaio si è svolto a Giffoni Valle Piana il Congresso annuale degli Accompagnatori del CMI che ha visto come relatori F. Gramaglia sul tema «Il Progetto Educativo», M.A. Gervasoni sul tema «Il progetto per la Scuola» e F. Luccio sul tema «Minori a rischio». È seguito il Corso di Aggiornamento degli Accompagnatori sul tema «giochi di percezione» svolto sia sul piano teorico che pratico da B. Battisti. A queste due manifestazioni hanno partecipato 34 Accompagnatori provenienti da diverse Sezioni del Convegno.

Durante il 1995 si è avuta la nomina di altri 24 AAG che avevano precedentemente partecipato a Corsi di Formazione ed effettuato positivamente l'anno di tirocinio richiesto per cui a fine anno il nostro Convegno può contare sul lavoro di 50 AAG ed 8 ANAG.

Dal 23 al 30 luglio è stato effettuato il 7° Corso di Formazione per Accompagnatori di A.G. del CMI cui hanno partecipato 15 allievi tutti idonei sia nel-

l'aspetto tecnico che in quello didattico. Un ringraziamento particolare alla CCAG che ha partecipato in massa al Corso e che ha avuto un ruolo fondamentale alla riuscita dello stesso.

L'attività svolta dalle Commissioni regionali e dalle sezioni di competenza di questa Commissione sono state notevoli con particolare riguardo alla giornata per l'Ambiente, svoltasi ad ottobre e che ha avuto il numero maggiore di iniziative sezionali dell'intero territorio nazionale.

Commissione interregionale rifugi ed opere alpine (Presidente Mazzarano)

Il Presidente Mazzarano e Dario Torpedine della Commissione Centrale, hanno partecipato, come da regolamento, alle numerose riunioni della Commissione Centrale Rifugi. In tale sede, nella trattazione dei vari argomenti sui molteplici aspetti delle tematiche relative ai rifugi del sodalizio, sono state prospettate le diverse situazioni e le diverse esigenze relative al comparto rifugi del nostro Convegno.

Nelle susseguenti riunioni della Commissione Zonale, sono stati trattati argomenti annosi e ricorrenti, quali: esame e approvazione del tariffario nazionale; esame della documentazione relativa ai lavori eseguiti nel '94; assegnazione dei contributi.

Sono stati trattati diversi altri argomenti proposti dall'OTC ed altri, quali: orientamento e parere sulla proposta SAT relativa agli sconti rifugi; quesiti su problemi e richieste sulla gestione rifugi; classifica rifugi, bivacchi e punti di appoggio; quesiti sulle problematiche della sicurezza, impianti igienico sanitari e smaltimento acque reflue; utilizzo della cartolina (pro rifugi); ruolo ed attribuzioni nuova figura Ispettore zonale rifugi; candidature per il triennio 96/98.

Le sezioni proprietarie e concessionarie di rifugi hanno utilizzato in minima parte la specifica competenza della Commissione, per l'analisi e definizione di situazioni non sempre allineate alle normative vigenti, sui temi della sicurezza e dei diversi orientamenti proposti dall'OTC sui diversi aspetti legati all'utilizzo e gestione dei rifugi.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico (Presidente Ciccarelli)

Corso di formazione aspiranti ISFE (Forca Canapine 6-7 gennaio). Il corso di formazione, tenuto da 2 INSFE, è stato frequentato da 10 aspiranti ISFE delle Sezioni di Amandola, Fermo, Macerata, Roma, San Benedetto del Tronto, Tivoli. **Corso di formazione aspiranti ISFE-incontro di aggiornamento ISFE** (Pescasseroli 18-19 febbraio). Il corso di forma-

zione e l'incontro di aggiornamento, tenuti da 2 INSFE, è stato frequentato da 12 aspiranti INSFE e da 6 INSFE delle Sezioni di Amandola, Fermo, Frosinone, Macerata, Roma, San Benedetto del Tronto, Teramo, Tivoli.

I corsi e l'incontro sopra descritti sono stati dedicati al ripasso delle tecniche su pista e fuori pista. In particolare sono state curate le seguenti tecniche:

a - tecnica di sci fondo su binario (passo alternato, scivolata spinta, passo spinta, cambio direzionale, passi in salita, discesa e frenata elementare)

b - tecnica di discesa (discesa diagonale, raspa, virata elementare cambio di direzione dinamico ed in assorbimento, spazzaneve centrale e curva spazzaneve, stem, christiania, telemark).

Settimana dello sci di fondo escursionistico e corso di telemark (Pescasseroli 19-26 febbraio). La settimana organizzata con il patrocinio della CONSFE, ha riscosso un notevole successo di partecipazione e di apprezzamento. Hanno aderito alla manifestazione infatti 130 soci CAI (più familiari ed accompagnatori) in rappresentanza di 21 Sezioni di tutti i Convegni CAI. Sono state effettuate 6 escursioni guidate da Istruttori del CAI di Roma e da Guardiaparco messi a disposizione dalla Direzione del P.N.A.

Corso di orientamento aspiranti ISFE (Pescasseroli 18/19 novembre). Il corso, tenuto da 3 INSFE, è stato frequentato da 6 aspiranti ISFE delle Sezioni di Fermo, Foligno e Roma che hanno appreso il corretto uso di carta e bussola e lo hanno messo in pratica in una prova di Orientering organizzata sulla distanza di circa km. 4.

La CONSFE CMI ha rilasciato per la stagione 1995 16 nulla osta per l'effettuazione dei corsi. Nell'attività didattica sono stati impegnati 51 Istruttori così ripartiti: 3 INSFE - 21 ISFE - 23 Istruttori sezionali - 4 Maestri FISL.

Le Sezioni maggiormente attive, sotto il profilo didattico sono state: Amandola con 147 allievi e Roma con 160 allievi.

Commissione interregionale di escursionismo

(Presidente D'Attilio)

Una delle novità che ha caratterizzato il programma 95 è stato quello di raccogliere in un opuscolo le attività che, anche quest'anno, sono state tutte rispettate. La caratteristica di tale pubblicazione è stata quella di evitare la mera elencazione delle attività, a favore dell'importanza e lo sviluppo; l'opuscolo inoltre si è rivelato un ottimo veicolo pubblicitario in quanto è stato distribuito a tutte le Sezioni del CMI e anche all'estero.

Coordinamento corsi sezionali di escursionismo. Sono stati attuati dalle Sezioni di Ortona, Pescara, Teramo e Civitella Roveto raggiungendo un duplice obietti-

vo: quello di diffondere il progetto educativo del CAI secondo i nuovi canoni e quello di farlo tramite i neo Accompagnatori. Questa iniziativa ha portato nuovi soci a più sezioni.

1° Corso regionale propedeutico alla formazione di Accompagnatori di Escursionismo. La sentita esigenza e il benessere della CCE ci hanno coinvolti nell'organizzare il corso di cui sopra; il corso si è tenuto da aprile a ottobre ripercorrendo il programma e di conseguenza gli obiettivi del 1° corso per AE. Si è constatato con piacere il buon grado di affiatamento dei partecipanti.

Escursioni intersezionali. Queste escursioni hanno lo scopo di far incontrare più soci per una migliore socializzazione e un interscambio di esperienze non disgiunto da un confronto fra le diverse realtà.

Questa attività ha avuto come filo conduttore, ripercorrendo il Camminaitalia, proprio per i luoghi visitati, «il Camminaitalia-Abruzzo». Notevole la partecipazione di vecchi e nuovi soci.

Questo tema ha ampliato la nostra esperienza affinando i termini dell'organizzazione e puntualizzando ogni tassello di questo importante e variegato evento che ha coinvolto Comuni, Comunità Montane, Corpo Forestale dello Stato, Associazioni ambientaliste e altri.

Accantonamenti per gli accompagnatori di escursionismo. La qualifica di AE comporta oltre al corso specifico, della durata di un anno, il costante aggiornamento ed approfondimento delle tematiche studiate durante il corso di formazione. Un «Aggiornamento botanico-naturalistico» si è tenuto sull'Appennino Modenese dal 16 al 18 giugno; un «Aggiornamento di tecnica e progressione su vie ferrate» si è tenuto sul Gran Sasso dal 15 al 16 luglio; un «Aggiornamento di Tecnica e Progressione su neve e ghiaccio» si è tenuto sul Monte Rosa dal 24 al 27 agosto.

Questi aggiornamenti hanno lo scopo di conservare elevato il livello di preparazione delle figure tecnico-culturali del CAI in modo che si possa meglio armonizzare il messaggio educativo rivolto ai Soci ed alle Sezioni.

Commissione interregionale scuole di alpinismo

(Presidente Leggi)

Questa Commissione ha operato prevalentemente per qualificare l'IA al fine di avere tecnici validi non solo operativamente ma anche culturalmente e questo nell'intento di valorizzare ulteriormente i nostri Istruttori che debbono essere in condizione non solo di fare un nodo o di recuperare un imbranato in parete ma anche di dare indicazioni sul territorio che si percorre, o che si vede, sul tipo di roccia o sul tipo di neve ecc. ecc.

In febbraio si sono ripetute le prove per i candidati al titolo IA che non avevano superato tutte le prove nel 1994. Si è

operato sul Gran Sasso, e i cinque partecipanti sono stati dichiarati idonei.

A luglio altro corso di recupero per i candidati al titolo di IA che non avevano superato le prove nel 1994; anche in questo caso l'esame si è svolto sul Gran Sasso, dei due candidati solo uno è stato dichiarato idoneo.

L'11 novembre è stato organizzato a Napoli il secondo congresso degli istruttori del Convegno CMI che ha nominato la nuova Commissione Interregionale per gli anni 1996/1998.

È stato inoltre aggiornato il manifesto contenente l'elenco di tutte le scuole e di tutti gli istruttori che operano nella nostra zona.

Commissione regionale per la tutela dell'ambiente montano del Lazio

(Presidente Prosperi)

Il 1995 è di fatto coinciso con il rinnovo della Commissione; l'insediamento della nuova è avvenuto nella riunione tenutasi a Latina presso la sezione del CAI il giorno 5 novembre 1994. In questa occasione il presidente uscente ha messo in evidenza gli aspetti che a suo parere hanno caratterizzato la vita stessa della vecchia Commissione:

- l'inadeguatezza del regolamento della Commissione da rivedere in chiave esclusivamente operativa;

- il persistente atteggiamento presente all'interno della Commissione tendente costantemente alla definizione di un non ben precisato ruolo della stessa, che ha portato di fatto al blocco di qualsiasi iniziativa;

- il totale disinteresse, dal punto di vista del sostentamento economico della Commissione, da parte degli organismi preposti.

Nonostante l'esistenza di questi ostacoli, la Commissione, quando ha potuto operare, ha raggiunto buoni risultati; basta citare il caso del paventato progetto della XIIIª Comunità Montana dei Monti Lepini e della strada al monte S. Casto (monti Ernici).

Allo scadere del proprio mandato, il presidente ha assunto l'impegno di ricostituire la Commissione; compito sicuramente non facile e che si è protratto per diverso tempo in quanto, a tutt'oggi, anche nelle sezioni del CAI della regione, non si ha piena coscienza di un rinnovato e più forte impegno nella salvaguardia dell'ambiente.

I risultati raggiunti nella ricostituzione della Commissione possono considerarsi soddisfacenti: c'è stato un rinnovamento dell'80% e, aspetto molto importante, sono rappresentate in Commissione tutte le province della regione con la quasi totalità delle sezioni laziali. I nuovi rappresentanti sono: Domenico Prosperi (Sora) presidente, Lorenzo Magnarelli (sottosezione Sezze) vicepresidente, Michele Forte (Frosinone) segretario, Luca Culicelli

(Alatri), Paolo Russo (Cassino), Antonella Di Costanzo (Esperia), Giovanni De Vincentiis (Frosinone), Norberto Di Bona (Gallinaro), Giorgio Garzilli (Gallinaro), Cesare Galanti (Latina), Daniele Boninsegni (Rieti), Luciano Conti (Rieti), Arnaldo Catamo (Roma), Paolo Bruni (Sora), Onesimo Milioni (Viterbo).

La nuova Commissione si è riunita cinque volte: il 5 novembre 1994 a Latina, il 25 febbraio 1995 ad Esperia, il 17 giugno a Roma, il 7 ottobre a Latina, l'11 novembre ad Alatri.

Il primo atto della CRTAM Lazio è stato quello di individuare sei commissioni di lavoro con relativi responsabili, riguardanti i seguenti settori di attività:

Educazione ambientale (organizza corsi per operatori ed esperti TAM e cura i rapporti con i giovani e la scuola); **Pubblicazioni** (si occupa della stampa, la propaganda e la raccolta di materiale divulgativo riguardante le tematiche ambientali per la formazione di uno scaffale ambientale); **Valutazione di impatto ambientale** (per impedire il danno ambientale di nuove opere e attuare il risanamento di aree naturali degradate); **Parchi ed aree protette** (studia i problemi presenti in queste realtà per formulare proposte migliorative e per promuovere l'istituzione di nuove zone protette); **Rapporti con i mass media e le associazioni ambientaliste** (per dare voce alle tematiche ambientali ed amplificare le varie iniziative programmate); **Legale** (per valutare la possibilità di intraprendere azioni legali a tutela dell'ambiente montano).

Il presidente, a sua volta, ha curato i rapporti con gli organismi e le strutture del CAI regionale, interregionale e nazionale, intervenendo alle riunioni della Delegazione Lazio del Convegno CMI e della CCTAM.

Il presidente ha partecipato altresì intervenendo sulle tematiche ambientali: all'inaugurazione della nuova sede della sezione di Latina il 18 febbraio; all'inaugurazione e relative escursioni dei tratti laziali del Sentiero Italia, che hanno interessato il versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo e le province di Frosinone e Rieti; al 1° Corso regionale del Lazio di accompagnatore di escursionismo dove ha consegnato ai partecipanti una cartella con relazioni riguardanti la «Cultura del Territorio», l'«Ambiente Naturale» e la «Montagna Pulita» (28 maggio); al VII Corso nazionale per esperti ed operatori TAM «Orobic '95» (2/8 luglio) in Val di Scalve (BG), insieme ai rappresentanti delle sezioni di Roma (Catamo) e di Frosinone (Forte); all'escursione naturalistica di chiusura del corso regionale della CRTAM campana sul Vesuvio (22 ottobre).

Sono stati presi contatti con i responsabili dei gruppi speleologici per fare il punto della situazione sulla turisticizzazione selvaggia delle grotte.

Si è proposta la collaborazione delle sezioni a livello interprovinciale per l'avvista-

mento ed il controllo degli incendi in montagna.

È stato modificato il regolamento della commissione che è risultato, nella stesura definitiva, un testo più agevole strutturato in chiave esclusivamente operativa. Nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Europeo della Conservazione della Natura sono state elaborate le schede di rilevamento sui danni arrecati all'ambiente montano dagli impianti di innevamento artificiale.

La commissione ha preso posizione sulla questione delle falesie laziali, inviando una nota di protesta al presidente della sezione di Roma per aver intrapreso azione legale avverso provvedimenti di tutela ambientale per la salvaguardia delle falesie della costa laziale a favore della scuola di alpinismo Paolo Consiglio.

Il 22 ottobre a Sora, la CRTAM Lazio ha partecipato alla 1ª esposizione della Foto di Montagna in occasione della Giornata Naturalistica Nazionale.

Intensa è stata l'attività delle sezioni. All'interno di queste i rappresentanti della CRTAM Lazio hanno organizzato varie iniziative. A Frosinone il CAI ha partecipato con un proprio stand alla mostra sulla cultura alpina dal 20/12/1994 al 31/10/1995; ha realizzato altresì il 1° corso di avvicinamento all'ambiente montano; ha proseguito con il censimento dei sentieri montani; ha collaborato all'esplorazione dell'intero tratto del fiume Cosa per una verifica ecologico-ambientale.

A Latina, oltre alla prevenzione incendi, i responsabili della TAM hanno organizzato incontri nelle scuole con relazioni e proiezioni di diapositive.

A Rieti il rappresentante della CRTAM ha iniziato una indagine, in collaborazione con il locale WWF, per verificare lo stato di degrado in cui versano le aree naturali dei «Monti della Laga» e dei «Monti Reatini/Terminillo», allo scopo di formulare una ipotesi di recupero e riqualificazione.

Il presidente ha provveduto alla raccolta di tutti gli scritti riguardanti l'ambiente, che dal gennaio 1987 sono apparsi sulle pubblicazioni del CAI. Ha altresì operato una prima raccolta di documenti e materiale vario, collezionando sei cartelle relative agli ambiti di attività delle sei commissioni di lavoro esistenti nella CRTAM Lazio.

Il Presidente del Convegno CMI

Pietro Pazzaglia.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENINO ALTO ADIGE

Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento si è riunito nel corso del 1995 per cinque volte, in gennaio presso la Sezione CAI di Laives, in marzo presso la SAT Centrale di Trento, in aprile presso la Sezione CAI di Egna, in giugno presso la Sezione CAI di Appiano ed in settembre presso la SAT Centrale di Trento.

Le riunioni sono sempre state confortate da una altissima partecipazione, sia dei membri elettivi che dei membri invitati a norma di regolamento, con una presenza del 90%.

Anche nel corso del 1995, come è caratteristica del Convegno TAA, non si sono avuti problemi relativi a contenziosi tra Soci e Sezioni o tra Sezioni, è questo un merito da ascrivere ai dirigenti sezionali che operano con competenza, passione e dedizione nella gestione delle Sezioni. L'incremento dei Soci, quest'anno minimo ma continuo, con un +97, dà, seppure solo in parte, il riscontro alla buona gestione ed attività delle Sezioni.

Nel corso delle riunioni si è provveduto all'espletamento della attività istituzionale del Convegno, in particolare con riferimento ai rapporti con gli enti pubblici ed ai rapporti con le Sezioni del Convegno, alla preparazione delle Assemblee del Convegno, all'informativa sui rapporti con gli OTP, all'esame delle candidature per gli stessi ed all'assegnazione dei contributi richiesti.

Si sono discusse le linee comportamentali verso la Sede Centrale e verso gli enti pubblici e si è inoltre sempre cercato di migliorare l'immagine del CAI verso l'esterno, sia pubblico che privato, e verso i Soci.

Il Presidente del Convegno ha inoltre preso parte a tutte le riunioni di Consiglio Centrale, a molte riunioni degli OTP nonché, a livello locale, alle riunioni del Comitato d'Intesa CAI - SAT - AVS - Alpenverein; nei casi di impossibilità di presenziare alle riunioni degli OTP la presidenza è stata presente con il Vice Presidente Zanella.

Il Comitato si è attivato per organizzare il Camminaitalia nella nostra Regione ed ha allo scopo dato mandato ai soci Deflorian e Cattelan che hanno provveduto ad individuare il percorso e con la collaborazione delle Sezioni alla apposizione della apposita segnaletica nonché alla individuazione dei posti tappa.

Assemblee del Convegno

Il Convegno delle Sezioni del Trentino e dell'Alto Adige si è riunito in assemblea il 18 marzo a Laives ed il 4 novembre a Riva del Garda ospite delle locali sezioni CAI e CAI/SAT.

La partecipazione alle assemblee è stata

come sempre molto numerosa per la presenza dei Delegati (95%) e per la presenza dei Presidenti degli OTP ed autorità provinciali e locali.

Come per gli anni passati anche nel 1995 le assemblee sono state caratterizzate da un tema specifico di grande interesse.

Il 18 marzo il tema è stato «Quale Escursionismo per il CAI e nel CAI» e come relatore è intervenuto il Presidente del OTC Escursionismo, Piergiorgio Olivetti; il 4 novembre i temi sono stati due, «I biotopi nel Trentino» ed «I parchi e le aree protette nell'Alto Adige» relatori dr. Claudio Chemini del Centro di Ecologia Alpina di Trento e dr. Mauro Fattor, giornalista, già membro dell'OTC TAM e attuale membro CAI nel comitato di gestione del Parco dello Stelvio.

Nel Convegno di primavera si sono rinnovate le cariche istituzionali del Convegno secondo il nuovo regolamento, gli OTP in scadenza e si sono votate le candidature per l'Organizzazione Centrale CAI. Questi i risultati:

Comitato di Coordinamento: Presidente: Costantino Zanotelli (riconfermato); V. Presidente: Ettore Zanella (riconfermato); Membri: Cesare Salvaterra (riconfermato) e Vito Brigadoli, Franco Nones, Guido Toller, Irene Vedovello (nuovi). Revisori: Gianni Olzer, Sandro Conci (riconfermati) Sergio Cattelan (nuovo). Consigliere Centrale: Tullio Buffa. Comm. TAM: Fulvio Fancoli, Giorgio Perini, Michele Caldonazzi, Gianni Bruschich, Michele Belluco, Giorgio Scalzini, Giorgio Delladio. Comm. Rifugi: Umberto Groff (integrazione).

Candidature per Sede Centrale: Presidente Generale: dr. Roberto De Martin. Vice Presidente: Teresio Valsesia. Proibiviro: Giudice dr. Carlo Ancona. Revisore Conti: Sergio Costera.

Nel Convegno di autunno si sono votate le integrazioni per l'OTP TAM (Gramegna Benito) si sono eletti i nuovi OTP Rifugi (Fontana Gechele Cristine - Canini Claudio - De Ferran Cristiano - Costa Renato - Claus Carlo - Sebastiani Carlo), OTP Scuole Alp. e Scialp. (Mattuzzi Ivano - Miori Fabrizio - Gilmozzi Andrea - Alessandrini Giancarlo - Bosetti Renato - Mossenta Donatella - Oberbacher Sebastiano - Feichter Erwin) e si sono approvate le candidature per l'OTC Scuole Alp. e Scialp. (Lorenzi Renato e De Gasperi Mauro) designate dal congresso nazionale degli istruttori.

MOZIONE

Il Convegno Trentino - Alto Adige, riunito in data 4 novembre 1995 a Riva del Garda per l'assemblea d'autunno,

chiede al Consiglio Centrale

di attivarsi a tutti i livelli per garantire la salvaguardia di un'area di straordinario valore ambientale qual'è il Parco Nazionale dello Stelvio. In particolare il Convegno Trentino - Alto Adige

chiede

di attivarsi presso il Ministero per l'ambiente ed il Ministero delle risorse agricole al fine di:

1. Garantire la funzionalità del nuovo assetto gestionale,
 2. Garantire l'unitarietà di gestione,
 3. Garantire la regolare erogazione dei fondi,
 4. Garantire la sorveglianza,
 5. Garantire l'effettiva tutela delle aree sottoposte a vincolo e ricadenti nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- Il Convegno Trentino-Alto Adige impegna inoltre il Consiglio Centrale a far valere la forza e la tradizione del Club Alpino Italiano nell'affrontare con tempestività le emergenze che riguardano le aree protette in generale e il Parco dello Stelvio in particolare.

Commissione regionale di alpinismo giovanile

(Presidente Emanuelli)

Costituita da Giancarlo Emanuelli (SAT), Claudio Colpo (SAT), Albino Costaraoss (SAT), Gianni Pasquin (CAI), Franco Dellantonio (CAI), Irene Vedovello (CAI) nel corso del 1995 si è riunita sette volte presso le sedi delle varie Sezioni del Trentino Alto Adige. Negli incontri si sono deliberate le attività del 1995 e si è provveduto a mantenere i rapporti con le due Commissioni provinciali e con la Commissione centrale di alpinismo giovanile.

L'11 giugno si è svolta la gita intersezionale sulle montagne di Bressanone alla quale hanno partecipato moltissimi ragazzi ed Accompagnatori della regione.

Anche quest'anno si è ripetuta l'esperienza della settimana speleologica a Costacciaro (26 giugno - 1 luglio) alla quale hanno partecipato una quindicina di ragazzi della SAT e del CAI. Il 3 settembre si è svolto il raduno regionale organizzato dalla Sezione di Fondo con il contributo finanziario della Commissione regionale di AG. L'adesione alla manifestazione è stata massiccia (circa 400 tra ragazzi ed Accompagnatori provenienti da quasi tutte le Sezioni del Trentino Alto Adige). La Commissione Regionale di AG per il mese di ottobre si è fatta carico di sensibilizzare le varie sezioni del Convegno per il corso di aggiornamento ANAG svoltosi ad Arco (alla giornata dedicata al gioco dell'arrampicata hanno partecipato una ventina di ragazzi con i relativi Accompagnatori) e per la giornata ecologica, indetta dalla Commissione Centrale di AG il 22 ottobre. Nel mese di ottobre è iniziato, inoltre, il IV Corso di formazione per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Il 12 novembre si è svolta la giornata dedicata al corso di aggiornamento per Accompagnatori di AG che ha avuto come tema l'Orientamento. L'organizzazione, per motivi logistici, è stata demandata alle Commissioni Provinciali di AG.

In questo ultimo mese dell'anno verranno prese in visione le singole relazioni riguardanti l'attività del 1995 degli oltre 60 Accompagnatori della regione.

Commissione regionale per la speleologia

(Presidente Bronzetti)

La Commissione si è riunita diverse volte mantenendo costanti contatti con i singoli componenti. L'annuale riunione dei Gruppi Grotte si è svolta presso la sede del Gruppo di Bolzano.

I corsi sezionali organizzati da alcuni Gruppi, le serate culturali, le uscite effettuate sono a dimostrazione dell'impegno dei componenti.

A cavallo tra aprile e maggio si è svolto il 4° Stage di perfezionamento tecnico regionale a cui hanno partecipato una ventina di speleo di quasi tutti i gruppi regionali e per la prima volta aperto ai gruppi limitrofi. Il Corso, tenuto da Istruttori della Scuola Nazionale di Speleologia CAI, aveva lo scopo di preparare gli allievi ad affrontare i successivi Corsi di Introduzione in qualità di Aiuto Istruttori. Un buon successo ha avuto anche il 1° Corso di topografia e cartografia ipogea organizzato dalla Commissione per la Speleologia SAT alla quale la nostra Commissione ha collaborato. Anche a questo appuntamento si sono presentati oltre venti soci.

L'attività esplorativa è stata sufficientemente intensa ed importante sia per la scoperta di alcune nuove cavità ancora in fase di esplorazione sia per la scoperta di nuovi tratti di grotte già note.

L'impegno degli Istruttori Nazionali e degli Istruttori di Speleologia in ambito Nazionale è stato intenso: 25° Corso Nazionale di perfezionamento tecnico a Pulignano (BA) e l'Esame di Accertamento per IS sul Massiccio del Grappa (VI). Entrambi gli appuntamenti erano diretti dall'INS Bruno Galvan. Alcuni Istruttori hanno partecipato sia come docenti che come allievi ad altri importanti Corsi Nazionali.

L'impegno maggiore che ha coinvolto la Commissione è stato però l'organizzazione del 2° Corso di avvicinamento alla speleologia per i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Il successo dello scorso anno si è ripetuto anche in questa edizione, undici ragazzi della SAT e del CAI Alto Adige hanno trascorso sei giorni a Costacciaro (PG) apprendendo quelle nozioni basilari per la progressione in grotta su sola corda. L'impegno è stato notevole, ma il risultato più che positivo.

Tutti i partecipanti, Accompagnatori inclusi, si sono divertiti nonostante le impegnative giornate passate in palestra (Fondarca) e in grotta (Faggeto Tondo e Monte Cucco) oltre ad una avvincente escursione attorno alle pendici del Monte Cucco.

Commissione regionale tutela ambiente montano

(Presidente Penni)

La generale disattenzione del momento per la tutela del patrimonio ambientale e, più specificatamente dei problemi relativi

alle aree protette, ha spinto la nostra Commissione a proporre come tema del Convegno TAA di autunno «Le aree protette in Trentino Alto Adige». Tale argomento, accolto di buon grado dal Comitato di Coordinamento, si è concretizzato con l'organizzazione di un «angolo espositivo» sui Biotopi del Trentino (pubblicazioni, multimedia didattica, documentazione Fondazione Trentino per la Natura) e due interventi di esperti d'eccezione: Claudio Chemini (Coordinatore scientifico del Centro di Ecologia Alpina) e Mauro Fattor (Giornalista, esperto di problemi di conservazione dell'ambiente).

Dall'analisi svolta dai due esperti emerge chiaramente come il problema della conservazione dell'ambiente sia di importanza sovranazionale e passa attraverso gli enormi territori naturali distrutti nelle regioni equatoriali e tropicali fino ai piccoli biotopi delle regioni temperate.

Questi ultimi in Trentino Alto Adige sono fazzoletti di terra, briciole di territorio, spesso coincidenti con ambienti umidi residui, scampati alle bonifiche per l'elevato costo degli interventi. Di buon grado accettati fin dall'inizio degli anni Settanta in Alto Adige (ne esistono ormai 135) fortemente avversati in Trentino (ne sono stati individuati 68 di interesse provinciale). Una buona legge quella trentina (L.P. 14 del 1986), all'avanguardia, con riferimenti alla protezione della flora e della fauna, ma anche attenta all'importanza che questi ambienti hanno per il mantenimento del regime e della qualità delle acque. Una legge, che precorreva le direttive della CEE, ora in forse, stravolta nella sostanza da un nuovo disegno di legge. Per l'anno 1996 la Commissione intende impegnarsi principalmente su tre grandi problemi: le aree protette (parchi e biotopi), gestione delle acque (fiume Avisio: diga di Valda, discarica di Capriana), rifugi (continuazione di una fattiva collaborazione con la Commissione Rifugi).

Commissione regionale rifugi (Presidente Pacati)

Anche nel 1995 la Commissione ha pro-

seguito la propria attività con equilibrio e tempestività; sono state indette 5 riunioni delle quali 3 congiuntamente alla commissione TAM.

Al Convegno di primavera è stata presentata una relazione riguardante le numerose norme di legge relative ai rifugi con particolare riferimento alle norme igieniche sanitarie (L. 283-62 e 327-80), alla sicurezza antinfortunistica (L. 46-90), alla sicurezza sul lavoro (DL. 626/94), e alle problematiche relative alla depurazione delle acque reflue (L. 319/76 e 172-92 e leggi provinciali e regionali). La Commissione ha inoltre presentato una relazione sulle ispezioni ai rifugi nel seminario sui rifugi che ha avuto luogo a Firenze il 10 giugno 1995.

Il 4 novembre, con l'elezione dei nuovi rappresentanti nell'assemblea del Convegno tenuta a Riva del Garda, si è concluso il mandato: un grazie va a tutti i membri che durante questi anni hanno collaborato nell'espletamento dei compiti affidati, in particolare al segretario De Ferrari.

Commissione regionale sci di fondo escursionistico (Presidente Simeoni)

Anche nel corso del 1995 la commissione ha portato avanti l'opera di sensibilizzazione e divulgazione dello sci-escursionismo e telemark avviata negli anni scorsi.

Questo è stato possibile grazie alla buona volontà ed alla passione dei componenti la commissione, che si sono fatti carico di organizzare, con la collaborazione delle proprie sezioni, degli incontri e delle escursioni al fine di divulgare questo modo diverso di andare in montagna, dando nello stesso tempo, ai partecipanti, l'occasione di visitare posti nuovi.

Parecchio successo ha avuto in questo senso l'incontro del 15 gennaio a Borgo Valsugana, con un'organizzazione impeccabile da parte della locale sezione della Sat e oltre 40 partecipanti provenienti da

tutta la regione. Altro successo di partecipazione l'incontro del 19 marzo in Val Badia, che ha lasciato molti di noi piacevolmente stupiti per la disponibilità e l'accoglienza riservatoci dalla locale sezione del CAI.

Altri appuntamenti fissi si sono avuti tutti i sabati di gennaio, febbraio o marzo a Pinzolo (con possibilità di escursioni nel meraviglioso scenario delle montagne Adamello - Brenta) con la collaborazione della commissione e magistralmente condotte dal dinamico Ugo Caola, al quale va un particolare ringraziamento per il lavoro svolto.

La settimana dello sci-escursionismo si è svolta a Pinzolo dal 2 al 9 aprile; si sono organizzate uscite giornaliere e nei giorni di sabato e domenica si è svolto l'abituale «Cross Country Ski» con prove di regolarità di orientamento, di salita e discesa e di telemark.

L'attività del 1995 è stata sicuramente proficua sotto tutti gli aspetti, specialmente per aver coinvolto nell'organizzazione alcune sezioni, con le quali si è instaurato un rapporto di amicizia e di collaborazione che in alcuni casi è continuato anche nella stagione estiva.

Commissione regionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

(Presidente Mattuzzi)

Nel corso dell'anno è stato organizzato l'esame di recupero per alcuni allievi del corso ISA 94 che erano stati giudicati non idonei in tecniche di discesa.

È stato pure organizzato come consuetudine il corso di aggiornamento tecnica di discesa per tutti gli istruttori di sci alpinismo della regione; quest'anno svolto in Val Senales con l'aiuto dei maestri di Fai della Paganella. Per l'alpinismo è stato svolto il corso esame per istruttori regionali di alpinismo.

Il Presidente del Convegno TAA
Costantino Zanotelli

Relazione del Presidente generale al Bilancio consuntivo 1995

In ossequio a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1995 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei nostri fondi, evidenziandone le finalità. Il rendiconto finanziario illustra dettagliatamente i movimenti di competenza dell'esercizio e dei residui relativi agli anni precedenti.

Nel corso del 1995 le entrate associative hanno registrato un costante aumento, passando da L. 5.452.983.000.= del 1994 a L. 5.868.276.000.=, con un incremento pari al 7,6%, evidenziando una sempre crescente capacità dell'Ente di raggiungere i propri fini istituzionali attraverso l'acquisizione e la sottoscrizione delle quote sociali.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato, all'apporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo (decurtato del 5% nel 1995) e del Ministero della Difesa, si deve aggiungere il contributo del Ministero del Tesoro a favore del C.N.S.A.S. di cui alla legge n. 162 del 1992 pari a L. 475.000.000.=

Il raffronto preventivo/consuntivo 1995 limitato alle entrate ed uscite correnti, presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE (In migliaia di lire)	preventivo	consuntivo
— Quote associative	L. 5.628.500	L. 5.868.276
— Contributi dallo Stato	L. 2.050.000	L. 2.422.500
— Ricavi per attività svolte	L. 1.400.400	L. 1.436.698
— Proventi patrimoniali	L. 100.000	L. 55.443
— Altri proventi	L. 131.000	L. 139.835
	L. 9.309.900	L. 9.922.752

USCITE (In migliaia di lire)		
— Oneri per il funzionamento dell'Associazione	L. 293.000	L. 345.117
— Oneri personale dipendente	L. 743.100	L. 727.765
— Acquisto beni e servizi	L. 6.764.200	L. 7.082.645
— Trasferimenti passivi	L. 1.070.000	L. 1.300.040
— Oneri finanziari e tributari	L. 98.000	L. 74.857
— Altre spese	L. 55.000	L. —
	L. 9.023.300	L. 9.530.424

Il raffronto fra il consuntivo 1995 e il 1994 può essere così riassunto:

ENTRATE (In migliaia di lire)	consuntivo 1995	%	consuntivo 1994	%
— Quote associative	L. 5.868.276	(59,2)	L. 5.452.983	(56,8)
— Contributi dallo Stato/Regioni	L. 2.422.500	(24,5)	L. 2.582.920	(26,9)
— Ricavi per attività svolte	L. 1.436.698	(14,5)	L. 1.340.397	(13,9)
— Proventi patrimoniali e finanziari	L. 55.443	(0,3)	L. 70.341	(0,7)
— Altri proventi	L. 139.835	(1,5)	L. 143.303	(1,7)
	L. 9.922.752		L. 9.589.944	

USCITE (In migliaia di lire)				
— Oneri per il funzionamento dell'Associazione	L. 936.265	(9,8)	L. 945.915	(10,3)
— Erogazioni e contributi	L. 1.300.040	(13,6)	L. 1.463.131	(15,9)
— Oneri finanziari e tributari	L. 74.857	(0,7)	L. 102.017	(1,1)
— Spese per attività OTC	L. 651.564	(6,8)	L. 500.424	(5,5)
— Spese per attività istituzionali	L. 2.817.693	(29,5)	L. 2.649.847	(28,9)
— Spese di assicurazione	L. 2.160.643	(22,7)	L. 2.085.900	(22,8)
— Spese per acquisto di beni e prestazione di servizi	L. 525.040	(5,5)	L. 480.854	(5,3)
— Spese per rifugi e opere alpine	L. 570.002	(5,9)	L. 438.000	(4,8)
— Spese per il funzionamento della Sede centrale	L. 294.320	(3,2)	L. 274.860	(3,0)
— Centro coordinamento C.N.S.A.S.	L. 200.000	(2,3)	L. 200.000	(2,1)
— Altre spese	L. —		L. 6.000	(0,3)
	L. 9.530.424		L. 9.146.948	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:

ENTRATE (in milioni di lire)	1993	1994	1995
— Entrate correnti	9.102	9.590	9.923
— Entrate in conto capitale	212	54	768
— Partite di giro	1.083	1.715	1.585
Totale entrate	10.397	11.359	12.276
 SPESE (in milioni di lire)			
— Spese correnti	8.661	9.147	9.530
— Spese in conto capitale	475	285	974
— Partite di giro	1.083	1.715	1.585
Totale spese	10.219	11.147	12.089
Avanzo finanziario	178	212	187
Totale pareggio	10.397	11.359	12.276

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 1995:

- le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti incrementi:

mobili e macchine ufficio - saldo al 1/01/1995	L.	270.380.846
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	9.675.246
macchine ed attrezzature - saldo al 1/01/1995	L.	545.558.575
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	41.780.535

 per quanto riguarda, invece, la voce immobili, la posta «rifugi alpini» non ha subito alcuna variazione ed ammonta al 31/12/1995 a L. 631.956.495;

il Centro Scuole Pordoi, ha subito un incremento di L. 95.818.330 a seguito lavori di ristrutturazione eseguiti nel 1995;
- le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti:

mobili e macchine ufficio	12%
macchine ed attrezzature	20%
- non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;
- i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31/12/1995 a L. 3.762.626.926 e sono così costituiti:

crediti verso lo Stato	L.	47.500.000
credito verso soci, sezioni e terzi	L.	1.348.345.364
crediti per partite di giro	L.	955.744.574
crediti diversi anni precedenti	L.	641.245.317
crediti per assunzione di mutui	L.	650.000.000
credito IVA 1995	L.	388.000
crediti per prestiti al personale	L.	119.403.671
- i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31/12/1995 a L. 3.844.539.731 e sono così costituiti:

debiti verso fornitori e diversi	L.	1.975.052.300
debiti per partite di giro	L.	415.849.248
debiti diversi anni precedenti	L.	803.638.183
debiti per costruzioni in corso	L.	650.000.000
- le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;
- le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 — Direzione Generale Imposte dirette — a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale;
- il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel rispetto dell'art. 71 D.P.R. 917/86;
- il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;
- i dipendenti in servizio al 31/12/1995 sono 15, con una unità in più rispetto al 31/12/1994, poiché si è provveduto all'assunzione del Direttore Generale con decorrenza 1/01/1995;
- i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non rimosse alla data del 31/12/1995;
- i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/1995.

Globalmente la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

STAMPA PERIODICA

La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (in migliaia di lire)	
— Composizione-grafica-stampa	L. 1.517.832
— Collaboratori	L. 94.663
— Redazione e varie	L. 9.057
— Stampa indirizzi	L. 58.512
— Spedizione in abbonamento postale	L. 410.946
— Postalizzazione	L. 146.977
	L. 2.237.987

ENTRATE (in migliaia di lire)

— Proventi da terzi	L.	20.427
— Pubblicità	L.	557.750
— Inserzioni informazioni sezionali	L.	36.388
— Abbonamenti diversi	L.	41.362
— Da Fondo pubblicazioni (n. 206.750 soci x L. 7.500)	L.	1.550.625
	L.	2.206.552
Risultanza passiva	L.	31.435

ASSICURAZIONI**USCITE (in migliaia di lire)**

— Incendio/furto Sede centrale e polizza elettronica	L.	3.966
— Incendio/furto Biblioteca nazionale	L.	4.716
— Incendio rifugi Sede centrale	L.	2.740
— R.C. automezzo e conducente	L.	1.219
— Infortuni/Kasko C.C.	L.	2.500
— Soccorso alpino soci (n. 311.541 x L. 3.550)	L.	1.105.970
— R.C. soci (n. 311.541 x L. 168)	L.	52.339
— Infortuni volontari C.N.S.A.S. Terra (n. 6.873 x L. 70.000)	L.	481.110
— Infortuni volontari C.N.S.A.S. Volo (n. 6.873 x L. 9.778)	L.	67.204
— R.C. Volo C.N.S.A.S.	L.	4.850
— Infortuni istruttori	L.	436.514
— Spedizioni extra-europee	L.	61.500
— Esigenze diverse O.T.C.	L.	684
	L.	2.225.312

ENTRATE (in migliaia di lire)

— Da Fondo assicurazioni (n. 311.541 soci x L. 5.500)	L.	1.713.475
— Trasferimento Legge n. 162/1992	L.	300.000
— Recupero premi polizza infortuni volontari C.N.S.A.S.	L.	103.164
— Recupero premi da polizza spedizioni extra-europee	L.	14.260
	L.	2.130.899
Risultanza passiva	L.	94.413

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Anche quest'anno, in sede di consuntivo, si è proceduto ad una verifica dei singoli capitoli di spesa e di entrata, di conseguenza si sono valutate tutte le somme riportate dagli esercizi precedenti.

Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 1995, hanno subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale sulle entrate e spese:

	RESIDUI ATTIVI	TOTALE ENTRATE	%
1993	2.103	10.397	20,22
1994	3.864	11.359	34,01
1995	3.763	12.277	30,65

	RESIDUI PASSIVI	TOTALE USCITE	%
1993	2.559	10.219	25,04
1994	4.457	11.147	39,90
1995	3.845	12.090	31,80

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive.

— Quoziente di disponibilità:

$$\frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}} = \frac{2.505,5 + 3.762,2 + 268 - 101,1}{3.858} = \frac{6.434,6}{3.858} = 1,66\%$$

— Quoziente di liquidità secca:

$$\frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}} = \frac{6.434,6 - 268}{3.858} = \frac{6.166,6}{3.858} = 1,59\%$$

Sia il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, che quello di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti, risultano superiori all'unità e quindi sono da considerare positivamente.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di L. 347.621.747,=

Tale avanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H (parte prima) riguardante le entrate e le uscite finanziarie correnti, sommato alla parte seconda del medesimo allegato riguardante le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e che, sinteticamente, si possono così riassumere:

— entrate correnti (parte prima)	L.	9.922.752.093
— altre entrate (parte seconda)	L.	1.020.037.081
totale entrate	L.	10.942.789.174
— uscite correnti (parte prima)	L.	9.530.424.583
— altre uscite (parte seconda)	L.	1.064.742.844
totale uscite	L.	10.595.167.427
AVANZO ECONOMICO	L.	347.621.747
totale a pareggio	L.	10.942.789.174

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

— Autonomia contributiva: si è incrementata rispetto al 1994 passato dal 56,9% al 59% del 1995

TIT.I (entrate)	5.868.276.000	
X 100 =		X 100 = 59%
TIT.I + TIT.II + TIT.III	9.922.752.093	

— Autonomia finanziaria: si è incrementata rispetto al 1994 passando dal 64% al 75,6% del 1995.

TIT.I+TIT.III (entrate)	7.500.252.093	
X 100 =		X 100 = 75,6%
TIT.I + TIT.II + TIT.III	9.922.752.093	

Un commento conclusivo può far rilevare che alla diminuzione del contributo statale si è ovviato con l'incremento del numero dei soci: fatto non destinato a perpetuarsi se si considerano i trend demografici e quanto messo in rilievo nella missiva approvata dal Consiglio centrale il 3 febbraio 1996 in risposta ad una richiesta di precisazioni pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo - avente per oggetto la relazione della Corte dei Conti sugli esercizi finanziari 1993-1994 e di cui riportiamo uno stralcio:

«Sottostima delle entrate che deve essere evitata:

Il rilievo mosso deve tener conto della crisi che ha investito il fenomeno dell'associazionismo; valutando il trend demografico era ragionevole aspettarsi un'inversione di tendenza anche all'interno del nostro Ente: è quasi incredibile il fatto che anche questi ultimi anni il numero dei soci a consuntivo abbia continuato a lievitare. L'analisi delle fasce d'età fa però ragionevolmente pensare che l'aumento sia destinato a fermarsi.

Fatta questa premessa si deve constatare dall'esame dei preventivi e dei consuntivi quanto emerge:

Entrate Correnti	93 Prev.	93 Cons.	94 Prev.	94 Cons.
Titolo I	4.512,2	4.540,6	5.393	5.453
Titolo II	2.942	2.962,2	2.582,9	2.582,9
Titolo III	1.607	1.599	1.391,5	1.554
Totale Entrate Correnti	9.061	9.101,8	9.367,4	9.589,9

Dall'esame del prospetto sopra evidenziato si evince che nella stesura dei preventivi si sono usati criteri prudenziali al fine di non sovrastimare le entrate».

Nel 1995 per la prima volta si registra una risultanza passiva relativa alla stampa periodica dovuta all'eccezionale ed imprevedibile aumento della carta cui si è cercato di porre rimedio cambiando il tipo della stessa e rinunciando al numero di agosto de «Lo Scarpone». Anche per l'esercizio finanziario 1995 le aliquote associative, finalizzate all'assorbimento dei costi assicurativi, non risultano sufficienti alla completa copertura della spesa. Tale prevista situazione è stata comunque discussa durante l'Assemblea dei Delegati di Morano che ha conseguentemente provveduto a deliberare un aumento dell'aliquota pertinente onde contenere la risultanza passiva dell'esercizio 1996.

Il Presidente generale
Roberto De Martin

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione dei Revisori dei conti al Conto consuntivo 1995

Lo schema di bilancio consuntivo 1995 del CAI da sottoporre all'esame del Consiglio Central del 30 marzo 1996 ed all'Assemblea dei Delegati del 12 maggio 1996 presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza:

ENTRATE

Entrate associative	L. 5.868.276.000
Trasferimenti da parte dello Stato	L. 2.422.500.000
Altre entrate	L. 1.631.976.093
Riscossione di crediti	L. 118.397.894
Assunzione di mutui	L. 650.000.000
Partite di giro	L. 1.585.517.277
Totale	L. 12.276.667.264

USCITE

Spese correnti	L. 9.530.424.583
Spese in conto capitale	L. 973.675.246
Spese per partite di giro	L. 1.585.517.277
Totale	L. 12.089.617.106

Sussiste pertanto l'avanzo finanziario di L. 187.050.158 dato dalla differenza fra il totale delle entrate di competenze e le relative uscite (L. 12.276.667.264-12.089.617.106).

Le entrate associative (L. 5.868.276.000) pari al 59% del totale complessivo delle entrate correnti hanno registrato un apprezzabile incremento rispetto al 1994 (7,6%) dovuto all'accresciuto numero dei soci.

I trasferimenti da parte dello Stato (L. 2.422.500.000) hanno subito la decurtazione del 5% in base alle vigenti disposizioni ed hanno conseguito altresì l'entrata di L. 475.000.000 a favore del CNSAS (Soccorso Alpino).

Le altre entrate (L. 1.631.976.093) sono costituite:

— da entrate per vendita di beni e servizi per L. 1.436.697.682 fra le quali rientrano i ricavi relativi alle pubblicazioni, la quota UIAA per la reciprocità nella gestione dei rifugi, i proventi per la vendita di materiali, per il noleggio films, le quote di partecipazione ai corsi, ecc.;

— da proventi patrimoniali (interessi attivi per L. 55.443.008);

— da recuperi e rimborsi diversi (L. 139.835.403).

Le riscossioni di crediti (L. 118.397.894) riguardano la riscossione di mutui ed il rimborso di prestiti ed anticipazioni.

Le entrate per assunzione di mutui (L. 650.000.000) non risultano ancora rimosse.

Le entrate per partite di giro (L. 1.585.517.277) comprendono oltre alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali le somme rimosse dalle assicurazioni per indennizzi agli infortunati nonché i premi corrisposti da Sezioni e Soci.

Dette entrate trovano compensazione nei corrispondenti capitoli di spesa.

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 9.530.424.583 e comprendono le spese per:

— gli Organi dell'Ente (L. 345.117.029) ivi compresi gli Organi Tecnici Centrali;

— gli oneri per il personale in servizio (L. 727.765.348);

— l'acquisto di beni e servizi (L. 7.082.644.854);

— i trasferimenti passivi ossia i contributi a sezioni ed istituzioni varie (L. 1.300.040.000);

— gli oneri finanziari (L. 2.862.316);

— gli oneri tributari (L. 71.995.036);

Le spese in conto capitale (L. 973.675.246) comprendono:

— la costruzione del Centro Polifunzionale al Pordoi (L. 650.000.000);

— l'acquisto di attrezzature e macchinari (L. 130.075.246);

— la concessione di prestiti al personale ed anticipazioni agli OTC (L. 100.000.000);

— la liquidazione TFR del personale (L. 93.600.000).

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

Ad inizio esercizio le somme da riscuotere relative agli esercizi 1994 e precedenti ammontavano a L. 3.863.992.068 (di cui L. 1.716.350.865 relative a partite di giro).

Durante l'esercizio sono state rimosse L. 3.197.075.890 (di cui L. 1.690.680.004 relative a partite di giro). Le somme da riscuotere a fine esercizio ammontano pertanto a L. 666.916.178 e riguardano, fra l'altro, gli introiti derivanti dalle pubblicazioni per L. 255.560.945 (La Rivista) e per L. 228.548.849 (Lo Scarpone).

Per quanto attiene alle somme da riscuotere relativamente al 1995, le stesse ammontano a L. 3.095.710.748 di cui L. 930.073.713 relative alle partite di giro. Tra gli altri residui attivi figurano L. 649.602.438 riguardanti gli introiti per pubblicità su La Rivista e su Lo Scarpone. In merito a tale voce il Collegio, tenuto conto anche delle somme residue riguardanti gli esercizi precedenti sopracitate, raccomanda l'adozione di ogni particolare cautela al fine di conseguire in tempi brevi il recupero dei crediti in questione.

L'ammontare complessivo delle somme da riscuotere, esercizio 1995 ed esercizi precedenti, risulta pertanto di L. 3.762.626.926.

Residui passivi

Ad inizio esercizio le somme da pagare relative agli esercizi 1994 e precedenti ammontavano a L. 4.457.007.706 (di cui L. 1.656.371.478 relative a partite di giro).

Durante l'esercizio sono state pagate L. 3.532.592.710 (di cui L. 1.535.594.665 relative a partite di giro). Le somme da pagare a fine esercizio ammontano pertanto a L. 924.414.996 e riguardano soprattutto i vari capitoli relativi agli acquisti di beni e servizi e, per L. 45.000.000 al reinvestimento del ricavo per la cessione dei rifugi.

Per quanto attiene alle somme da pagare relativamente al 1995, le stesse ammontano a L. 2.920.124.735 di cui L. 295.072.435 relative alle partite di giro.

L'ammontare complessivo delle somme da pagare risulta pertanto di L. 3.844.539.731.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone nella parte prima le entrate finanziarie correnti (L. 9.922.752.093) e le spese finanziarie correnti (L. 9.530.424.563) con una differenza attiva di L. 392.327.530. Nella parte seconda vengono comprese le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari che ammontano nell'attivo a L. 1.020.037.081 e nel passivo a L. 1.064.724.844 con un saldo passivo di L. 44.705.763.

Sussiste pertanto l'avanzo economico di L. 347.621.747.

Si rileva inoltre l'applicazione dei corretti criteri di determinazione delle quote di ammortamento dei cespiti, oltre che del trattamento di fine rapporto del personale dipendente, ai sensi della normativa vigente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/1995 risulta la seguente:

ATTIVITÀ**Disponibilità liquide**

Banca d'Italia L. 2.505.518.140

Residui attivi

Crediti verso lo Stato L. 47.500.000

Credito verso Soci,

Sezioni e Terzi acquirenti L. 1.348.345.364

Crediti per partite di giro L. 955.744.574

Crediti diversi anni

precedenti L. 641.245.317

Crediti per

assunzione mutui L. 650.000.000

Poste rettificative del passivo

Credito IVA 1995 L. 388.000

Crediti finanziari

Prestiti al personale L. 119.403.671

Rimanenze attive d'esercizio

Merce a magazzino L. 268.046.969

Investimenti mobiliari

Partecipazioni impegnate L. 89.500.000

Immobili

Rifugi alpini L. 631.956.495

Centro Scuole Pordoi L. 752.331.817

Immobilitazioni tecniche

Mobili macchine d'ufficio L. 280.456.092

Macchine e attrezzature L. 665.558.575

Totale attività L. 8.955.995.014

PASSIVITÀ**Residui passivi**

Debiti verso fornitori

e diversi L. 1.975.052.300

Debiti per partite di giro L. 415.849.248

Debiti diversi anni

precedenti L. 803.638.183

Debiti per costruzioni

in corso L. 650.000.000

Fondi accantonamento vari

Indennità anzianità

personale L. 297.993.949

Manutenzione rifugi L. 24.762.591

Poste rettificative dell'attivo

Fondo svalutazione crediti L. 101.191.104

Ratei passivi L. 13.513.958

Fondo ammortamento

mobili L. 254.761.042

Fondo ammortamento

impianti L. 454.077.443

Fondo ammortamento

rifugi L. 631.956.494

Fondo ammortamento

Centro Scuole Pordoi L. 752.331.817

Debito I.V.A. 1994 L. —

Totale passività L. 6.375.158.129

Patrimonio netto

Avanzo economico

esercizi precedenti L. 2.233.245.138

Avanzo economico

dell'esercizio L. 347.621.747

Totale a pareggio L. 8.955.995.014

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al 31/12/1995 risulta la seguente:

Consistenza della cassa

all'inizio dell'esercizio L. 2.829.570.815 +

Riscossioni

— in c/competenza L. 9.180.956.516

— in c/residui L. 3.197.075.890

L. 12.378.032.406 +

Pagamenti

— in c/competenza L. 9.169.492.371

— in c/residui L. 3.532.592.710

L. 12.702.085.081 —

Consistenza della cassa

alla fine dell'esercizio L. 2.505.518.140 +

Residui attivi

— anni precedenti L. 666.916.178

dell'esercizio L. 3.095.710.748

L. 3.762.626.926 +

Residui passivi

— anni precedenti L. 924.414.996

dell'esercizio L. 2.920.124.735

L. 3.844.539.731 —

Avanzo di amministrazione

a fine esercizio L. 2.423.605.335 +

In base a quanto sopra esposto il Collegio, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine anno nonché della rispondenza dei dati sopra esposti a quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo del Club Alpino Italiano relativo all'esercizio 1995.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Luigi Brusadin**Francesco Bianchi****Luca Bonazzi****Sergio Costiera****Claudio Di Domenicoantonio**